

30 MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2013

MEDIA & cultura



Portaparola

A Reggio Emilia la comunità rilegge Tolkien

La parrocchia "rilegge" il Signore degli anelli. È l'interessante iniziativa segnalata dalla parrocchia Sant'Anselmo di Lucca a Reggio Emilia...

Con le reti sociali un «ponte» oltre il sacro



A Brescia la parrocchia delle Sante Bartolomea e Vincenza coniuga creatività e Internet con libri e tavole rotonde

Parte ogni sabato sera dalla parrocchia cittadina delle Sante Bartolomea e Vincenza di Brescia, dopo la Messa prefestiva, la newsletter della comunità parrocchiale con appuntamenti e novità della settimana...

settori pastorali. E poi tanto altro: un canale YouTube, una serie di pagine Facebook (dall'oratorio all'attività sportiva) visitati quotidianamente da decine di visitatori...

nella comunicazione. «Vorremmo - continua don Dotti - divenire davvero protagonisti della cultura del nostro tempo e non rannicciarci dentro dei confini che resterebbero sterili...

Adriano Bianchi

LA FRASE Le famiglie disgregate, gli impegni di lavoro sempre più assorbenti, la fatica di far quadrare i bilanci familiari, l'invasione distraente dei mass media nel vivere quotidiano sono tra i molti fattori che possono impedire un sereno e costruttivo rapporto tra padri e figli Benedetto XVI all'udienza generale del 30 gennaio

Cultura, tocca alle parrocchie

Musica e salmi in dialogo con il «popolo della notte»



DA BOLOGNA CATERINA DALL'OLIO e i giovani non vanno alla chiesa, sarà la chiesa ad andare dai giovani. È la filosofia di monsignor Stefano Ottani, parroco di San Bartolomeo a Bologna...

notte per cercare di convincere quanti più ragazzi possibile a partecipare a incontri in cui si alternano letture di Salmi a momenti di musica. «San Bartolomeo ha l'opportunità di trovarsi in pieno centro storico, a due passi dalla zona universitaria. Qui di giovani ne passano continuamente e, si sa, ai ragazzi piace vivere la notte».

L'IDEA LE VOSTRE STORIE DA CONDIVIDERE CON TUTTI

La pagina settimanale del Portaparola torna oggi al motivo per il quale è nata: raccontare storie ed esperienze di parrocchie che di fronte alla formidabile sfida della cultura relativista imprugnata di linguaggio mediatico non ripiega nelle sicurezze delle solite attività sperando di "tener botte" ma apre l'annuncio cristiano all'uso, alla scelta e alla promozione dei mass media e della cultura.



Carta, digitale, memoria: un servizio per i giovani



DA CAGLIARI ROBERTO COMPARETTI Una parrocchia che ha nelle comunicazioni sociali uno dei suoi elementi di spicco. La comunità di Santo Stefano a Quartu Sant'Elena, nell'hinterland...

agliariano, da quando è nata, nel 1967, ha sempre avuto un occhio di riguardo ai media, in particolare alla carta stampata con il periodico Il Sicomoro, che rappresenta la memoria storica della parrocchia. Anita della comunità e dei suoi mezzi, è il parroco don Tonio Tagliaferri, classe 1932. «In verità - dice - la sensibilità per il mondo della comunicazione l'avevo fin dal seminario a Cagliari, dove mi ero abbonato a sei quotidiani italiani per sapere quanto accadeva. Per riuscire a leggere gli editoriali di don Sturzo sul Giornale d'Italia dovevo chiedere agli abitanti di Cagliari per recitare una copia. Poi, con i primi incarichi nelle parrocchie di Quartucciu e di Serramanna, ho dato il via alle pubblicazioni relative alla vita di quelle comunità, e anche qui, appena iniziato il lavoro nella nuova parrocchia, è nata l'esigenza di avere uno strumento che raccogliesse le vicende della comunità, coinvolgendo quanto più collaboratori possibili.

Dalla stampa ai social network: nelle esperienze delle comunità proposte creative per l'intelligenza

Vocazioni, il seminario è 2.0

Il seminario vescovile di Acireale getta le reti sul Web con l'inaugurazione del proprio sito Internet: www.seminarioacireale.it. L'iniziativa vuole far conoscere anche online del seminario avvicinando chi è in ricerca vocazionale. Come spiega il rettore don Angelo Milone: «Vogliamo idealmente aprire le porte del Seminario, perché, grazie anche al costante aggiornamento del sito, possa essere conosciuta la sua vita, il cammino dei seminaristi, il servizio dei sacerdoti formatori e le varie attività che vi si svolgono, così da invitare tutti alla preghiera per il seminario, al sostegno tramite l'affetto, la stima e il contributo economico».

Nella home page al contesto dei link ecclesiali si aggiunge il menù con le informazioni generali sul Seminario (la storia, la mappa per raggiungerlo, la visita virtuale) e gli aggiornamenti, dal diario alla photogallery. Al centro della pagina una sequenza di immagini presenta alcuni eventi della vita del Seminario cui il visitatore è invitato a partecipare: veglie, ordinazione sacerdotale, ministeri e attività caritative, con la possibilità di interagire lasciando commenti o inviando un'email. Il Seminario di Acireale è presente anche su Facebook, Twitter e YouTube. Sempre con l'idea di Internet possa aiutare qualcuno a scoprire la propria vocazione anche grazie alla proposta digitale della comunità.

Maria Gabriella Leonardì

Web e tv, la cattedrale si «accende»



LA CATTEDRALE DI CATANIA MARCO PAPPALARDO

Quando si pensa a una Cattedrale, si fa subito riferimento alla più importante chiesa di ogni diocesi e alla sede vescovile. A Catania è intitolata alla vergine e martire sant'Agata e in essa vive anche la parrocchia, il cui parroco è monsignor Barbaro Scionti. Da sé è una realtà in cui si mescolano normalmente cultura e comunicazione, nel primo caso per i tesori artistici e architettonici che conserva, nel secondo perché vi si svolgono gli

eventi più significativi della diocesi con l'arcivescovo Salvatore Grigola. Da alcuni mesi si è dotata di un «Piano per le comunicazioni sociali», cioè di un progetto che ha coinvolto e sta coinvolgendo i diversi mezzi di comunicazione sia con produzioni proprie sia riportandosi con i media locali, sono punti di riferimento per i internazionali. L'idea è nata in preparazione alla festa della patrona che ogni anno per più giorni all'inizio di febbraio - e proprio oggi nella memoria liturgica - coinvolge migliaia di fedeli, devoti e turisti. Per la costante attenzione di molte testate giornalistiche, come primo livello del piano, è stato nominato un addetto stampa che è membro di una commissione operativa composta dal vicario episcopale per la cultura Gaetano Zito, dallo stesso Scionti che è anche delegato arcivescovile, dal vice-parroco Giuseppe Maieli e dal laico impegnato Claudio Buturi. I primi frutti sono stati il lancio della pagina Facebook ufficiale e l'organizzazione di una serie di

conferenze stampa: si è voluto così essere rispettivamente più vicini alla gente e a chi si occupa di informazione per far sì che i veicoli il messaggio spirituale di un tale evento e ancor più nell'Anno della Fede. La pagina Facebook «Basilica Cattedrale Sant'Agata V.M. - Catania» e il sito www.cattedralecatania.it sono punti di riferimento per i tanti fedeli, non solo catanesi, che hanno la possibilità di tenersi informati, ma anche di formarsi attraverso un pensiero giornale ed edificatore curato dal vice-parroco, oltre che con note di approfondimento storico-culturale e spirituali. Chi desidera, commenta i testi, chiede preghiere, scrive invocazioni e per tutti c'è una risposta pubblica o privata per le situazioni personali e delicate. Non è mancata la dimensione televisiva con un programma settimanale e la presenza in diverse altre trasmissioni. Anche la collaborazione con un progetto statunitense di film-verità e quella con l'emittente Tv2000.